

## LA MADONNA DELLA SPERANZA



**Madonna della Speranza**

E' una fredda mattina dell'inverno 1923, quando uno dei primi confinati politici, di cui sconosciamo il nome, dopo una violenta mareggiata, trova un pezzo di tronco d'albero arenato sulla spiaggia della Praja. L'uomo intravede un'immagine sacra all'interno di questo pezzo di legno e inizia pazientemente a scolpirlo fino a ricavarne una statuetta della Madonna con in braccio Gesù Bambino.

La Madonnina viene posizionata all'interno del Carcere di San Giacomo, nei pressi dell'infermeria e per anni è stata oggetto di preghiere da parte di detenuti e agenti.

Ma il 20 gennaio 1977, stando alle cronache avvenne un fatto che ha del miracoloso. Lo racconta una relazione di servizio degli agenti di custodia, che abbiamo tratto dal giornale "La Voce delle Egadi n.14 dell'anno 1993.

"...dopo aver preso la regolare consegna del capoposto smontante, dopo circa due ore di servizio, venivo chiamato dalla guardia di servizio ad un reparto che mi riferiva che un detenuto desiderava parlare urgentemente con il Capoposto e che aveva già rotto qualche vetro esistente in quel reparto. Recatomi presso la sezione trovavo il detenuto con un piede del tavolino nelle mani: agitato inveiva contro tutti e minacciava di uccidere la prima guardia che si fosse avvicinata. Dopo una lunga conversazione riuscii a convincere il detenuto a rientrare in cella dove mi raccontò il motivo della sua agitazione. A questo punto il detenuto uscì un punteruolo e solo

grazie all'intervento di un altro detenuto veniva fermato dall'attuare un insano gesto nei miei confronti.

Non potendo isolare il detenuto feci richiamare gli agenti liberi dal servizio e ritornai dal detenuto per cercare di convincerlo a calmarsi. I miei tentativi non ebbero esito positivo tal più che il detenuto continuava a minacciare chiunque si fosse avvicinato.

A questo punto la Madonna con il Bambino Gesù in braccio, che ci guardava dall'alto, intervenne in nostro aiuto. Il detenuto notando la statua della Madonna, le disse queste precise parole che mai dimenticherò: **“e tu....che ci guardi a fare?...”** **Quindi prese il piede del tavolino e glielo scagliò contro. La Madonna fece un giro su se stessa come per proteggere il Bambino Gesù....** In quell'attimo di distrazione, gli agenti presenti riuscirono a immobilizzare il detenuto.

Dopo una paziente opera di restauro ad opera dei reclusi della C.R. Favignana, la statua è ritornata a risplendere ed esposta, per alcuni giorni, al culto da parte della popolazione isolana, presso la Chiesa Madre di Favignana. Quindi in data 27 novembre 2012 è stata portata in processione per fare ritorno poi presso il nuovo e moderno carcere di Favignana dove è stata posta all'interno del Reparto detentivo affinché divenga fonte di speranza per agenti e reclusi.